

**IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI GENERALI PER LA
DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER GLI
SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE del
COMPARTO "FUNZIONI CENTRALI" PER L'ANNO 2019**

I rappresentanti dell'Agenzia e i rappresentanti delle OO.SS. si incontrano in data 31 luglio alle ore 10.30 presso la sede di Via Fornovo n. 8 per la definizione e sottoscrizione di un accordo sui criteri generali per la definizione delle procedure di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle aree del COMPARTO "FUNZIONI CENTRALI" per l'anno 2019.

Sono presenti per l'Agenzia, in qualità di componenti della delegazione trattante di parte pubblica:

- Salvatore Pirrone
- Stefano Tirittera

Sono presenti per le OO.SS.:

FPCGIL	Francesca De Rugeriis
CISLFP	Marco Sozzi
CONFINTESA	Claudia Cesetti
CONFINTESA	Cristina Cammarata
UILPA	Paolo Cataldi
RSU	Maria Pia Scordo
RSU	Frances Napoli

È presente altresì il dott. Umberto Cappuccio, il quale svolge compiti di segreteria.

Il presente Accordo è frutto della volontà delle parti di tener conto della necessità di attuare un percorso volto a riconoscere il merito e la professionalità del personale dell'Agenzia, cui dal momento dell'istituzione si è richiesto un sempre maggiore impegno operativo, in costanza di funzioni istituzionali discendenti dall'applicazione di normative comunitarie e nazionali ed in presenza di una rilevante riduzione numerica dello stesso per cessazioni dal servizio.

Pertanto, alla luce della disciplina prevista dal rinnovato assetto del sistema contrattuale pubblico, si ritiene necessario definire il presente accordo con un progetto di valorizzazione della professionalità acquisita dal personale attraverso l'attivazione, nell'anno 2019, di una

procedura selettiva interna per il riconoscimento di progressioni orizzontali ad una quota di personale.

Articolo 1

(Oggetto)

1. L'Anpal si impegna a bandire procedure selettive interne, relative agli sviluppi economici all'interno di ciascuna area funzionale, con decorrenza giuridica ed economica a far data dal 1° gennaio 2019, per il numero complessivo di 37 posizioni, distribuite nelle tre Aree funzionali e secondo sulla base dei criteri di cui all'art. 18 del CCNL 14 settembre 2007 e dell'art. 23 del D.lgs 150/2009 e s.m.i.

Articolo 2

(Valorizzazione del personale)

1. Le parti concordano nel ritenere che alla crescita di competenze e capacità richieste a tutto il personale corrispondano adeguati percorsi di riconoscimento della professionalità espressa e del merito individuale.

2. Le parti convengono che si debba procedere nell'anno 2019 ad avviare a selezione i dipendenti di ciascuna fascia retributiva - assumendo come base di calcolo i dipendenti di ruolo alla data del 1° gennaio 2019, che abbiano maturato almeno 2 anni nella fascia di appartenenza - secondo quanto riportato nella tabella n. 1, ed a riconoscere le progressioni economiche nel limite massimo di € 81.000 a valere sulle risorse aventi carattere di stabilità e certezza del Fondo Risorse Decentrate.

3. Le eventuali risorse non utilizzate per il 2019 incrementeranno le risorse del fondo per le risorse decentrate.



Tabella 1-

Progressioni Previste			
Area	Fascia retributiva da assegnare	Profilo professionale	N. Progressioni
Area III	F5	funzionario amministrativo giuridico - contenzioso	7
	F4	funzionario amministrativo giuridico - contenzioso	4
		funzionario socio statistico economico	1
	F3	funzionario amministrativo giuridico - contenzioso	1
	F2	funzionario amministrativo giuridico - contenzioso	1
		funzionario di area informatica	2
Area II	F6	assistente amministrativo gestionale	3
	F4	assistente amministrativo gestionale	9
	F3	assistente amministrativo gestionale	3
		operatore amministrativo gestionale	2
	F2	operatore amministrativo gestionale	3
Area I	F2	Ausiliario	1
Totali			37

Articolo 3

(Finanziamento delle progressioni orizzontali)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dagli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2019, di cui al presente accordo, si provvederà con quota parte delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità risultanti dal Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2019, per un importo massimo di euro 81.000.
2. Il costo della progressione per singola fascia economica è riportato nella seguente **tabella n. 2**.

Tabella 2 – Costi individuali della progressione distinti per fascia di provenienza

AREA	Passaggio di fascia	Incremento lordo individuale	Costo complessivo a carico del fondo*
III	F6 a F7	1.784,92	2.469,97
	F5 a F6	2.079,27	2.877,29

	F4 a F5	1.875,07	2.594,72
	F3 a F4	2.846,66	3.939,21
	F2 a F3	1.698,98	2.351,05
	F1 a F2	848,07	1.173,56
II	F5 a F6	690,38	955,35
	F4 a F5	847,92	1.173,35
	F3 a F4	1.339,43	1.853,50
	F2 a F3	1.565,49	2.166,33
	F1 a F2	1.206,92	1.670,14
I	F2 a F3	710,21	982,79
	F1 a F2	655,31	906,82

* lordo individuale + 38,38% per oneri riflessi

Articolo 4

(Criteri di selezione)

1. In base all'art. 18, comma 6, del CCNL comparto ministeri del 14 settembre 2007 si stabilisce che i passaggi tra le fasce avverranno secondo i seguenti criteri:
- a) Esperienza professionale maturata valutabile sulla base dell'anzianità di servizio nella fascia stipendiale di provenienza; si considera utile la permanenza nella fascia anche alle dipendenze di più Amministrazioni (punti massimi 30);
 - b) Titoli di studio e culturali coerenti con l'attività del profilo valutabili (punti massimi 30);
 - c) Valutazione del personale negli anni **2016 - 2018** (punti massimi 30);

Articolo 5

(Esperienza professionale maturata)

1. Il punteggio massimo conseguibile per l'esperienza professionale maturata è di complessivi 30 punti ed è calcolata tenendo conto di:
- a) Anzianità di servizio prestato nei ruoli del Ministero del Lavoro fino al 31 dicembre 2016 e nei ruoli dell'ANPAL nella fascia economica di appartenenza (max 25 punti):
 - 1 punto per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi di servizio prestato per i primi cinque anni
 - 2,50 punti per ciascun anno o frazione pari o superiore a sei mesi di servizio prestato negli anni successivi;











- b) Anzianità di servizio prestato nei ruoli del ministero del lavoro fino al 31 dicembre 2016 in fasce e/o aree inferiori (max 4 punti):
- 0,40 per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi di servizio
- c) Anzianità di ruolo in altra pubblica amministrazione (max 1 punto):
- 0,30 per ogni anno o frazione pari o superiore a sei mesi di servizio.

Articolo 6

(Titoli di studio)

1. Il punteggio massimo conseguibile per il computo della valutazione dei titoli di studio è di complessivi 30 punti.
2. Danno luogo a punteggio i titoli di studio aventi valore legale, rilasciati da scuole, istituti e università pubbliche e Paritarie autorizzati e accreditati dal competente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
3. **I titoli di studio valutabili (max 27 punti):**

- *Con riferimento ai profili dell'area III:*

I diplomi di laurea (vecchio ordinamento/specialistica/magistrale) coerenti con l'attività del profilo cui si riferisce la procedura di selezione (titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno -vigente sistema di classificazione del personale, introdotto dal CCNL normativo 2006-2009, economico 2006-2007, del 14 settembre 2007, del comparto Ministeri, le cui disposizioni sono specificatamente confermate dall'art.96, comma e2 del CCNL normativo 2016-2018), diploma di laurea triennale anch'esso coerente con l'attività del profilo oggetto della procedura di selezione. Altri titoli valutabili per l'area III sono il diploma quinquennale e quadriennale di scuola secondaria di secondo grado e diploma triennale rilasciato da istituto professionale.

- *Con riferimento ai profili dell'area II:*

Assistente amm.vo gestionale e assistente informatico:

Il diploma di scuola secondaria di secondo grado (quinquennale e quadriennale), il diploma triennale rilasciato da istituto professionale.

Operatore amm.vo gestionale:

Diploma di scuola secondaria di primo grado, diploma triennale rilasciato da istituto professionale, diploma di scuola secondaria di secondo grado (quinquennale e quadriennale).

- *Con riferimento ai profili dell'area I:*

Il diploma di scuola secondaria di I grado

I punteggi attribuiti a ciascun titolo di studio non sono cumulabili tra loro (si valuta solo il titolo di studio più elevato conseguito).



4. Ulteriori titoli di studio rispetto a quello indicato al comma 3 del presente articolo valutabili (max 3 punti)

- *Con riferimento ai profili dell'area III:*

I titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III (ulteriore rispetto al titolo indicato nel "titolo di Studio"), Diploma di Laurea triennale (ulteriore rispetto a quello presupposto per il conseguimento della laurea specialistica eventualmente indicata nei titoli di studio di cui al punto 3), titoli post laurea (dottorati di ricerca, abilitazioni professionali, master) tutti coerenti con l'attività del profilo, per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III (secondo il vigente sistema di classificazione del personale, introdotto dal CCNL normativo 2006-2009, economico 2006-2007, del 14 settembre 2007, del comparto Ministeri, le cui disposizioni sono specificatamente confermate dall'art.96, comma 2, del CCNL normativo 2016-2018).

- *Con riferimento ai profili dell'area II:*

i titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III, il diploma di laurea triennale, i titoli *post lauream* (dottorati di ricerca, abilitazioni professionali, master) per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III, secondo il vigente sistema di classificazione del personale, introdotto dal CCNL normativo 2006-2009, economico 2006-2007, del 14 settembre 2007, del comparto Ministeri, le cui disposizioni sono specificatamente confermate dall'art.96, comma 2, del CCNL normativo 2016-2018.

- *Con riferimento ai profili dell'area I:*

I titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III diploma di laurea triennale, i titoli *post lauream* (dottorati di ricerca, abilitazioni professionali, master) per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III, secondo il vigente sistema di classificazione del personale, introdotto dal CCNL normativo 2006-2009, economico 2006-2007, del 14 settembre 2007, del comparto Ministeri, le cui disposizioni sono specificatamente confermate dall'art.96, comma 2, del CCNL normativo 2016-2018.

Articolo 7

(Valutazione dei titoli di studio)

1. Per l'area III i titoli di studio sono valutati come segue:
 - a) Titoli di studio coerente con l'attività del profilo oggetto della procedure (max 27 punti):
 - Diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento/magistrale:27 punti
 - Diploma di laurea triennale: 25 punti
 - Diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado: 23 punti



- Diploma quadriennale di scuola secondaria di secondo grado: 21 punti
 - Diploma triennale rilasciato da istituto professionale: 19 punti
- b) Ulteriori titoli di studio coerenti con l'attività del profilo oggetto della procedura(max 3 punti):
- Diploma di laurea specialistica / vecchio ordinamento/magistrale[ulteriore rispetto al titolo indicato nella lettera a)]: 1 punto
 - Diploma di laurea triennale (ulteriore rispetto a quello presupposto per il conseguimento della laurea specialistica indicata nei titoli di studio):0,70 punti
 - Dottorato di ricerca. 1 punto
 - Abilitazioni professionali; 0,50 punti
 - Master di II livello: 0,30 punti
 - Master di I livello: 0,20 punti
2. Per l'area II i titoli di studio sono valutati come segue:

Per il profilo professionale di assistente amm.vo gestionale e assistente informatico:

- a) Titolo di Studio (max 27 punti):
- Diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado: 27 punti
 - Diploma quadriennale di scuola secondaria di secondo grado: 25 punti
 - Diploma triennale rilasciato da istituto professionale: 23 punti
- b) Ulteriori titoli di studio per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III,
- Diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento/magistrale: 1 punto
 - Diploma di laurea triennale:0,70 punto
 - Dottorato di ricerca. 1 punto
 - Abilitazioni professionali: 0,50 punti
 - Master di II livello: 0,30 punti
 - Master di I livello: 0,20 punti

Per il profilo professionale di Operatore Amm.vo gestionale:

- a) Titolo di studio (max 27 punti):
- Diploma di scuola secondaria di I grado: 27 punti
 - Diplomi triennali rilasciato da istituto professionale : 25 punti
 - Diploma quadriennale di scuola secondaria di II grado: 23 punti
 - Diploma quinquennale di scuola secondaria di II grado: 21 punti








b) Ulteriori titoli di studio per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III, (max 3 punti).

- Diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento/magistrale: 1 punto
- Diploma di laurea triennale: 0,70 punto
- Dottorato di ricerca: 1 punto
- Abilitazioni professionali: 0,50 punti
- Master di II livello: 0,30 punti
- Master di I livello: 0,20 punti

3. Per l'area I i titoli di studio sono valutati come segue:

a) Titolo di studio (max 27 punti):

- Diploma di scuola secondaria di I grado: 27 punti

b) Ulteriori titoli di studio per il cui conseguimento è necessario il possesso di uno dei titoli accademici previsti per l'accesso dall'esterno ai profili professionali dell'area III, (max 3 punti).

- Diplomi triennali rilasciato da istituto professionale : 2 punti
- Diploma quadriennale di scuola secondaria di II grado: 3 punti
- Diploma quinquennale di scuola secondaria di II grado: 3 punti
- Diploma di laurea specialistica/vecchio ordinamento/magistrale: 1 punto
- Diploma di laurea triennale: 0,70 punto
- Dottorato di ricerca: 1 punto
- Abilitazioni professionali: 0,50 punti
- Master di II livello: 0,30 punti
- Master di I livello: 0,20 punti

Articolo 8

(Competenze professionali maturate)

1. Il punteggio complessivo di 30 punti tiene in considerazione l'esperienza professionale acquisita dal candidato alla procedura in relazione ai risultati conseguiti dal dipendente nel triennio 2016-2018 nella valutazione della performance individuale. In considerazione del fatto che, negli anni di riferimento, le valutazioni sono state espresse in modalità differente, si individuano 3 classi di valutazioni, per ciascuno degli anni presi a riferimento, nelle quali sono ricondotti gli esiti delle valutazioni individuali.
2. Le fasce di cui al comma 1 sono le seguenti:

- 1° classe di valutazione: punteggio compreso tra 8 e 6 per l'attività svolta nel 2016, fascia 4 per l'attività svolta nel 2017 e nel 2018: **10 punti**
 - 2° classe di valutazione: punteggio compreso tra 5 e 4 per l'attività svolta nel 2016, fascia 3 e 2 per l'attività svolta nel 2017 e nel 2018: **9,50 punti**
 - 3° classe di valutazione : punteggio compreso tra 3 e 0 per l'attività svolta nel 2016, fascia 1 e 0 per l'attività svolta nel 2017 e nel 2018; in questa classe comprende anche i dipendenti non valutati: **9 Punti**
3. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi relativi a ciascun anno di riferimento.

Articolo 9

(Criteri di priorità nelle graduatorie)

1. Qualora nella graduatoria si determini una parità di punteggio, l'attribuzione della fascia economica è riconosciuta in base ai sotto indicati criteri, applicati secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) Maggiore anzianità di servizio nella fascia di appartenenza,
 - b) Maggiore anzianità di servizio nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali/ispettorato del lavoro;
 - c) Maggiore anzianità anagrafica.

Articolo 10

(Esclusioni)

Non possono partecipare alla selezione i dipendenti che abbiano avuto provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni con sanzione superiore alla multa ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Articolo 11

(Clausola di salvaguardia)

Le parti si danno reciprocamente atto che qualora, nel corso della validità del presente contratto, intervenissero integrazioni e/o modificazioni di carattere legislativo o contrattuale, le stesse saranno oggetto di analisi congiunta e recepimento nel contratto integrativo.

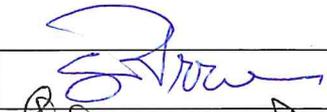
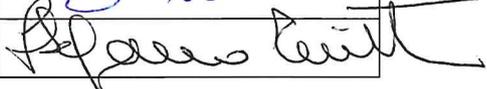
Articolo 12

(Oneri Finanziari)

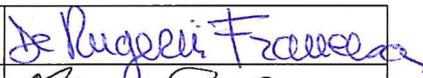
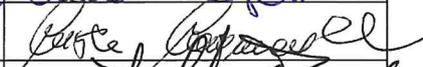
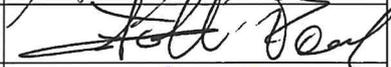
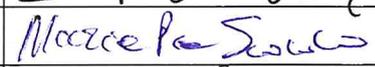


L'onere delle procedure – nei limiti complessivi di € 81.000,00 - grava sulle risorse decentrate dell'anno di approvazione delle corrispondenti graduatorie.

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

IL DIRETTORE GENERALE	Salvatore Pirrone	
IL Dirigente della Divisione 1	Stefano Tirittera	

Organizzazioni Sindacali

FPCGIL	Francesca De Rugeriis	
CISLFP	Marco Sozzi	
CONFINTESA	Claudia Cesetti	
	Cristina Cammarata	
UILPA	Paolo Cataldi	
RSU	Maria Pia Scordo	
	Frances Napoli	